

	<b>solidarité'eau suisse</b>	<b>SES_06</b>
	<i>Template 2<sup>e</sup> opinion - IT</i>	Version du 23 Avril 2021 Responsable AGUASAN Approuvé par SHR, VGT

**CEU / Acqua potabile e promozione igiene per Oulampane (Senegal) - FASE 4**

**Secondo parere AGUASAN (max. 1 pagina)**

<b>Raccomandazione (conclusione della valutazione)</b>
Si raccomanda di sostenere il progetto che, per le sue caratteristiche, rappresenta una particolarità nel contesto in cui si svolge. Le scelte tecniche adottate sono una sfida ma anche una grande opportunità sotto molti punti di vista. La grande esperienza dell'organizzazione svizzera, come quella del partner locale, offrono garanzie di accurata e professionale gestione del progetto.
<b>1. Rilevanza (utilità) del progetto</b>
Il progetto intende migliorare le condizioni di accesso all'acqua e, indirettamente, le condizioni igieniche in un contesto rurale sottoposto a stress idrico. La rilevanza del progetto è quindi garantita. La richiesta di finanziamento è destinata a sostenere lo sviluppo della quarta fase di espansione della rete idrica. Il progetto ha avuto avvio nel 2015 con la perforazione del pozzo e la prima parte di rete di distribuzione. Da allora sono già state raggiunte circa 3500 persone. Una valutazione di impatto commissionata dall'ONG nel 2019 ha indicato un significativo miglioramento dell'accessibilità all'acqua, con una riduzione importante dei casi di diarrea (del 61% per il totale della popolazione di riferimento e del 77% per i bambini <5 anni).
<b>2. Gli obiettivi (e indicatori) sono: specifici, misurabili, appropriati, pertinenti, e con tempi determinati</b>
L'obiettivo fissato è chiaro e realistico. Gli indicatori, seppure indicati in maniera parziale, sono chiari e misurabili. L'esperienza maturata nelle fasi precedenti mostra che quanto proposto è ragionevolmente ottenibile.
<b>3. Metodi proposti (attuazione)</b>
La scelta di offrire un ampio sistema di distribuzione (oltre 20 km di rete idrica per 5 villaggi già serviti e altri 4 previsti per la prossima fase di espansione, per un totale di oltre 5000 persone) dipendente da una sola fonte idrica (un pozzo di elevata profondità) non è comune in questo tipo di contesto. Questo porta con sé vantaggi e svantaggi. Il vantaggio principale consiste nella riduzione dei costi di gestione pro capite, favorito anche dalla alimentazione tramite pannelli fotovoltaici. Questo aspetto è, a parere di chi scrive, determinante dal momento che una comune causa di interruzione del funzionamento di sistemi che dipendono da acque sotterranee profonde è l'elevato costo di gestione delle strutture. Il maggiore aspetto potenzialmente critico è invece costituito la dipendenza, di un elevato numero di persone, da una unica fonte. Questo aspetto è negli anni stato valutato dall'ONG che dispone di consulenti sul posto. Il rischio sembra quindi essere valutato e gestito. A parere di chi scrive il bilancio rimane favorevole, pur rimanendo la necessità di valutare e gestire costantemente questo rischio.
<b>4. I risultati attesi e la loro sostenibilità probabile</b>
Quanto atteso è raggiungibile. Lo dimostrano i risultati raggiunti fino ad oggi, ottenuti grazie a fattori esterni favorevoli (il pozzo è in grado di fornire con costanza i quantitativi necessari, senza particolari problematiche) e a una attenta ed esperta gestione. La presenza di un partner locale di esperienza comprovata è determinante. La sostenibilità è favorita proprio dalla scelta di centralizzare la produzione idrica.
<b>5. Rischi e loro mitigazione</b>
Vari rischi sono valutati, incluso quello di maggiore impatto costituito dall'intrusione salina. Contro questa problematica non ci sono molte misure che si possono adottare. Per quanto concerne il rischio di problemi alla fonte (es. guasto al pozzo, con ricadute su una ampia popolazione), la presenza di una collaudata equipe di supporto sul posto dovrebbe offrire sufficienti garanzie. Va segnalato che secondo le recenti disposizioni nazionali, il sistema idrico dovrà essere gestito nel prossimo futuro da una organizzazione privata. Al comitato locale sarà demandato solo un ruolo di controllo. Non è chiaro come questa modifica normativa possa impattare sul progetto. Questo cambiamento potrebbe comunque offrire delle opportunità, grazie alla efficienza garantita dalla centralizzazione descritta sopra.
<b>6. Relazioni tra inputs e outputs</b>
Il costo dell'investimento pro-capite rimane importante, ma poco significativo dal momento che corrisponde a una porzione dei costi. Sarebbe più interessante considerare il costo di gestione pro capite. Questo è certamente molto favorevole grazie alla centralizzazione della struttura (una fonte, pur complessa e potenzialmente costosa da gestire, per molti beneficiari) e alla scelta appropriata di alimentare il sistema con la sola energia solare. Non sono forniti dati per valutazioni quantitative, ma chi scrive ritiene che l'efficienza economica sia ragionevolmente elevata.
<b>7. Commenti</b>
La centralizzazione della produzione espone il progetto al rischio importante ( <i>single point of failure</i> ). Questa caratteristica rappresenta un rischio, ma anche un importante vantaggio. Il promotore del progetto deve essere consapevole di questi rischi e favorire la presenza di personale qualificato che affianchi la gestione dell'opera. Il cambio normativo che si prospetta nel paese potrà essere una opportunità. Dovrà comunque essere considerata la complessità dell'opera e garantita, almeno nel comitato di controllo, la presenza di esponenti del partner locale.
<b>Data, autore del secondo parere e le coordinate</b>

29 dicembre 2023, Giacomo Ghielmi, Lugano. E-mail: ghielmi.giacomo@gmail.com